



Prato, 8 maggio 2014

GIDA rinnova gli organi e presenta i dati di bilancio. Gabriele Mammoli confermato alla presidenza.

Risultati di bilancio indicativi di una corretta gestione e volontà di evidenziare la connotazione ecologica dell'attività aziendale: sono stati questi i temi forti dell'Assemblea di GIDA, la società pubblico-privata (soci Comune di Prato, Unione Industriale Pratese e Consiag) che gestisce la depurazione delle acque nell'area pratese.

I dati amministrativi sono eloquenti: a fronte di un valore della produzione di 17,6 milioni, in leggero decremento rispetto all'esercizio precedente, l'utile netto è di 200.000 euro, viceversa in netto aumento, mentre procedono regolarmente i rientri nelle esposizioni rese necessarie negli anni per finanziare interventi di innovazione sugli impianti. Segnali di buona gestione, quindi, per una società che deve mantenere l'equilibrio fra un livello ottimale delle tariffe (almeno per la parte che dipende da essa) e la costante attenzione agli investimenti, indispensabili per rimanere sempre al passo con l'evoluzione tecnologica in un settore così delicato come quello della depurazione.

L'Assemblea ha visto anche la conferma di Gabriele Mammoli alla presidenza. Mammoli era subentrato al dimissionario Carlo Longo lo scorso settembre, mentre era già membro del Consiglio di amministrazione della società in quota Comune. Nel Consiglio di amministrazione confermati anche Adriano Bellu (vicepresidente), Franco Ciampolini, Riccardo Matteini Bresci, Dalila Mazzi, espressi dall'Unione; fra i designati del Comune di Prato oltre allo stesso Mammoli confermati Giovanni Capacci, Alessandro Pagnini e Alessandro Vannini, mentre Massimiliano Pratesi subentra a Marco Novellini. Novità anche nel Collegio sindacale, dove ad Antonio Enzo Papini ed a Leonardo Guarducci si è affiancato Stefano Barni, che sostituisce Francesco Bernocchi ed assume la presidenza dell'organo.

«Credo che questo Consiglio di amministrazione stia svolgendo un buon lavoro e commenta il presidente **Gabriele Mammoli** -. Sono molto soddisfatto in particolare di una cosa: che quest'anno si sia avviato il percorso verso un dettagliato bilancio ambientale che dia conto della complessità e profondità degli effetti dell'attività aziendale. GIDA ha la tutela dell'ambiente, nello specifico della risorsa acqua, come suo primario oggetto sociale: ma questo non basterebbe se non fosse accompagnato da un approccio di attenzione complessiva alla questione ambientale nei suoi vari aspetti. I dati che abbiamo cominciato a presentare organicamente quest'anno confermano quello che già sapevamo, e cioè che GIDA opera correttamente nel rispetto di tutti i parametri di legge.»

«La sostanziale riconferma di tutti i membri del Consiglio di Amministrazione di GIDA è la dimostrazione dell'apprezzamento del lavoro svolto con serietà e professionalità.» commenta il vicesindaco e assessore all'ambiente del Comune di Prato **Goffredo Borch** «Auspicio che questo modo di operare possa portare ancora ulteriori benefici alla città e in particolare all'ambiente»

"Gida è per Prato un punto di forza ben al di là della percezione che ne ha il distretto stesso" aggiunge il presidente dell'Unione Industriale Pratese **Andrea Cavicchi** "Lo è dal punto di vista operativo e tecnico, costituendo un'infrastruttura essenziale a supporto di una gestione ambientale corretta e moderna; e lo è anche dal lato della governance, che nella sua particolare forma pubblico-privata si dimostra valida ed efficace."



Il presidente di GIDA Gabriele Mammoli

Gestione Impianti Depurazione Acque (GIDA) spa è una società per azioni costituita da Comune di Prato (46,92%), Unione Industriale Pratese (45,08%) e Consiag (8%, subentrato nel 2004). GIDA è nata nel 1981 all'indomani dell'entrata in vigore della legge Merli. Con la realizzazione dell'impianto di Baciacavallo le forze pubbliche e private interessate concordarono una idonea risposta alla legge mentre, con la costituzione di GIDA, mirarono a creare lo strumento gestionale in grado di coniugare le esigenze depurative delle acque di scarico domestiche e industriali dell'area. Attualmente GIDA gestisce il sistema centralizzato di depurazione del distretto di Prato, imperniato su 5 depuratori. Parte dell'acqua depurata viene anche post-trattata e distribuita alle aziende attraverso l'acquedotto industriale, che con la sua rete di 60 chilometri costituisce una realtà di eccellenza a livello europeo.